

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI SENSI DEL D.P.C.M. 6 MARZO 2015, ATTUATIVO DELLE DISPOSIZIONI DEL D.L. N. 101/2013 E SUCCESSIVA LEGGE DI CONVERSIONE N. 125/2013, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELL'INMP.

(criteri di valutazione come da verbale della commissione esaminatrice n. 1 del 25.10.2017)

...*Omissis*

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende atto di quanto disposto a riguardo dal D.P.R. 483/1997 ed in particolare dall'art. 27 del predetto decreto.

La commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;**
- b) 80 punti per le prove d'esame;**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;**
- b) titoli accademici e di studio: 3;**
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;**
- d) curriculum formativo e professionale: 4.**

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del citato D.P.R. n. 483/1997:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.

b) servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11.

Per la valutazione dei titoli saranno altresì applicati gli artt. 20, 21, 22 e 23.

La Commissione prende atto, a questo punto, dei principi stabiliti all'art. 11 "Criteri di valutazione dei titoli" del D.P.R. 483/1997:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

La Commissione prende atto, altresì, di quanto previsto in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.. A riguardo si dà atto, come peraltro previsto dal bando di concorso, che le dichiarazioni rese dai candidati potranno essere valutate dalla Commissione solo se complete di tutti gli elementi necessari alla valutazione.

In particolare, le dichiarazioni rese in merito al servizio prestato dovranno necessariamente contenere l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, la qualifica, le date di inizio e fine dei periodi di lavoro, la tipologia del rapporto di lavoro, la tipologia di orario, pena la non valutazione (si veda in particolare l'art. 4 del bando).

La Commissione individua, inoltre, ulteriori criteri ai fini della valutazione e stabilisce in particolare:

Pubblicazioni (max 3 punti):

- Pubblicazioni attinenti edite a stampa su riviste scientifiche indexate o capitoli di libri come primo/ultimo autore: 0,15 punti;
- Pubblicazioni attinenti su riviste scientifiche indexate o capitoli di libri come co-autore (non primo/ultimo autore): 0,06 punti.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

- Dottorato di ricerca attinente: 1 punto;
- Master universitari post-specializzazione attinente alla materia concorsuale, per anno: 0,25;
- Diplomi formativi post-universitari (diversi da master) da enti accreditati, aziende sanitarie o università: 0,20 punti;
- Contratti co.co.pro., co.co.co., libero professionali, borse di studio e assegni di ricerca in materie attinenti e svolti presso istituti del SSN, istituti privati convenzionati o universitari, per anno (per frazione di mesi saranno calcolati mesi interi se più di 15 giorni o 0 se meno di 15 giorni): 0,5 punti;
- Partecipazione a corsi, convegni, congressi, giornate di studio, seminari attinenti in qualità di uditor/partecipanti, (fino a un massimo complessivo di 1 punto):
 - o per una durata uguale o superiore a 3 giorni: 0,02 punti;
 - o per una durata inferiore a 3 giorni: 0,01 punti;
- Partecipazione a corsi, convegni, congressi attinenti in qualità di relatore, o con presentazione di abstract selezionati come presentazione orale o poster: 0,04 punti (fino a un massimo complessivo di 1 punto);
- Docenze in corsi di aggiornamento/formazione presso enti accreditati, in materie attinenti, per ora di corso: 0,01 punti;
- Docenze in corsi universitari attinenti, per anno accademico: 0,15.
- Incarichi universitari diversi dalle docenze attinenti alla materia concorsuale (cultore della materia, collaboratore di cattedra/ricerca, ecc.), per anno accademico: 0,10 punti;
- Altri incarichi universitari diversi dalle docenze non attinenti alla materia concorsuale (cultore della materia, collaboratore di cattedra/ricerca, ecc.), per anno accademico: 0,05 punti.

CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97 i punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

La Commissione, a questo punto, stabilisce:

- che la prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti inerenti la disciplina a concorso;
- che la prova pratica consisterà nell'esecuzione di una relazione scritta sul procedimento/tecnica seguite negli ambulatori.
- che la prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. E' previsto, altresì, l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di almeno una lingua straniera scelta fra inglese e francese, mediante lettura e traduzione di un brano.

La Commissione ritiene, altresì, di individuare i seguenti criteri per la valutazione delle prove concorsuali:

PROVA SCRITTA

- Chiarezza espositiva;
- Corrispondenza rispetto all'argomento richiesto;
- Uso di linguaggio appropriato.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 punti complessivi.

PROVA PRATICA

- Chiarezza espositiva;
- Correttezza delle risposte;
- Uso di linguaggio appropriato.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 punti complessivi.

PROVA ORALE

- Chiarezza espositiva;
- Correttezza delle risposte;
- Uso di linguaggio appropriato.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 punti complessivi.

Omissis...